

Informazioni sulla copertura insufficiente

Questa scheda fornisce informazioni in merito a:

- basi biometriche e tasso d'interesse tecnico
- cause dell'attuale copertura insufficiente
- entità dell'attuale copertura insufficiente
- attuazione ed efficacia delle misure di risanamento
- tempistica del probabile risanamento della copertura insufficiente
- performance degli investimenti

Le informazioni sulle misure di risanamento adottate figurano nella scheda «Indicazioni importanti della Fondazione FAR: Il Consiglio federale decreta l'obbligatorietà generale delle misure di risanamento CCL PEAN dall'01.04.2019».

Le conseguenze delle misure di risanamento per gli assicurati sono descritte nella scheda «Misure di risanamento entrate in vigore il 1° aprile 2019: ripercussioni principali sulle prestazioni e possibilità di compensazione».

Entrambe le schede sono pubblicate su www.far-suisse.ch.

Basi biometriche e tasso d'interesse tecnico

	Inizio	fine	
Basi biometriche:	Creazione FAR	18.06.2015	EVK 2000 (P1997)
		19.06.2015	30.12.2019
		31.12.2019	oggi
			LPP 2010 (P2007)
			LPP 2015 (TG)
Tasso d'interesse tecnico:	Creazione FAR	30.12.2019	2,5 %
		31.12.2019	30.12.2020
		31.12.2020	oggi
			1 %

Cause dell'attuale copertura insufficiente

La Fondazione FAR applica il sistema di ripartizione dei capitali di copertura. Si tratta di una forma ibrida tra il sistema di capitalizzazione (molto comune tra gli istituti di previdenza professionale) e il sistema di ripartizione applicato dall'AVS.

Nel sistema di ripartizione dei capitali di copertura, i costi delle prestazioni concesse devono essere finanziati interamente dall'inizio del versamento delle prestazioni (e per tutta la durata prevista) con i contributi versati nell'esercizio in corso, e devono essere oggetto di un accantonamento corrispondente. Questa procedura garantisce che la Fondazione FAR possa adempiere pienamente i propri impegni nei confronti dei beneficiari di rendite anche in caso di cessazione dell'attività.

Pertanto, l'equilibrio finanziario della Fondazione FAR dipende non solo dalla performance degli investimenti, ma soprattutto dalla corrispondenza tra i contributi incassati durante l'esercizio e i nuovi impegni assunti in corso d'esercizio.

La copertura insufficiente subentrata nel 2016 è dovuta a diversi fattori. In primo luogo, la generazione dei baby boomer ha iniziato a raggiungere l'età di pensionamento nel 2006,

facendo aumentare gli impegni anno dopo anno. In secondo luogo, le masse salariali assicurate in base alle quali vengono calcolati i contributi non sono cresciute nella stessa proporzione e sono anzi in leggero calo al netto delle fluttuazioni.

Nel 2018 la copertura insufficiente si è aggravata ulteriormente per effetto della performance negativa degli investimenti.

Le misure di risanamento entrate in vigore dall'aprile del 2019 hanno comportato un aumento dei contributi e una riduzione delle prestazioni, con conseguente effetto positivo sull'equilibrio finanziario della fondazione.

L'aumento delle prestazioni dovuto ai baby boomer diminuirà probabilmente dal 2024/2025 fino alla normalizzazione di questa peculiarità demografica.

Entità dell'attuale copertura insufficiente

Grado di copertura al 31.12.2015:	101,4 %
Grado di copertura al 31.12.2016:	91,8 %
Grado di copertura al 31.12.2017:	93,7 %
Grado di copertura al 31.12.2018:	84 %
Grado di copertura al 31.12.2019:	87,74 %
Grado di copertura al 31.12.2020:	87,05 %
Grado di copertura al 31.12.2021:	85,7 %
Grado di copertura al 31.12.2022:	70,96 %
Grado di copertura al 31.12.2023:	70,14 %

Attuazione ed efficacia delle misure di risanamento

Il Consiglio federale ha decretato l'obbligatorietà generale delle misure di risanamento decise dal Consiglio di fondazione con effetto dal 1° aprile 2019. Le principali misure di risanamento¹ prevedono due aumenti dei contributi, entrati in vigore il 1° aprile 2019 e il 1° gennaio 2020, e riduzioni delle prestazioni (p. es. riduzione della compensazione degli accrediti di vecchiaia LPP). Tali misure incidono pertanto sia sulle entrate che sulle uscite.

Nei rapporti sull'efficacia delle misure di risanamento, il perito in materia di previdenza professionale ha precisato quanto segue:

- Rapporto del 31.12.2018: secondo le proiezioni, le misure di risanamento permettono di stabilizzare il grado di copertura a breve e a medio termine.
- Rapporto del 31.12.2019: le misure di risanamento permettono a breve e a medio termine di limitare il calo del grado di copertura.
- Rapporto del 31.12.2020: le misure di risanamento permettono a breve termine di limitare il calo del grado di copertura.
- Rapporto del 31.12.2021: le misure di risanamento adottate permettono di limitare il calo del grado di copertura a breve termine, ma non bastano a colmare la copertura insufficiente entro dieci anni a decorrere dalla modifica delle ipotesi su cui si fonda il piano di risanamento, entrata in vigore il 31.12.2020.

¹ Per informazioni dettagliate sulle misure di risanamento in vigore si rimanda alla scheda «Indicazioni importanti della Fondazione FAR. Il Consiglio federale decreta l'obbligatorietà generale delle misure di risanamento CCL PEAN dall'01.04.2019».

- Rapporto del 31.12.2022: le misure di risanamento adottate consentono di limitare il calo del grado di copertura a breve termine (senza tuttavia impedirlo), ma non bastano più a colmare la copertura insufficiente entro il periodo di 15 anni preso in considerazione dalla proiezione.
- Rapporto del 31.12.2023: emerge chiaramente che le misure di risanamento non bastino più per colmare la copertura insufficiente entro il periodo massimo di dieci anni a decorrere dalla modifica delle ipotesi su cui si fonda il piano di risanamento (fra cui revisione/miglioramento dei dati per le proiezioni e riduzione del tasso d'interesse tecnico al 31 dicembre 2020). Tali misure non consentono neanche di colmare la copertura insufficiente prima del 2038 (fine del periodo della proiezione).

Dai conti annuali emergono i seguenti effetti delle misure di risanamento:

- Nel 2019 i contributi dei lavoratori hanno registrato un aumento di circa 21 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, il che oltre ad un lieve aumento della massa salariale assicurata corrisponde all'aumento del tasso dei contributi dei lavoratori dall'1,5 % al 2 % a decorrere dall'1.4.2019.

Le prestazioni LPP (compensazione degli accrediti di vecchiaia LPP) sono diminuite di circa 1 milione di franchi a fronte di un aumento del volume delle rendite. Nel 2019 le prestazioni hanno pertanto superato i contributi di circa 2 milioni di franchi.

L'aumento incoraggiante pari al 3,74 % del grado di copertura che si attesta all'87,74 % è dovuto prevalentemente alla straordinaria performance degli investimenti (9,77 %) e agli altri risultati globalmente pari a circa 75 milioni di franchi, che hanno indotto un'eccedenza degli utili di circa 36 milioni, al lordo della costituzione di riserve per la fluttuazione di valore. L'aumento del grado di copertura è ancora più confortante se si considera che al 31.12.2019 il grado di copertura ha subito un calo matematico dell'1,38 %, dovuto alla riduzione del tasso d'interesse tecnico dal 2,5 % all'1,5 %.

- Nel 2020 i contributi dei lavoratori hanno registrato un aumento di circa 23 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, il che corrisponde all'aumento del tasso dei contributi dei lavoratori al 2,25 % a decorrere dall'1.1.2020.

Le prestazioni LPP (compensazione degli accrediti di vecchiaia LPP) sono diminuite di circa 11 milioni di franchi a fronte di un nuovo aumento del volume delle rendite. A tale riguardo l'aumento degli accantonamenti per gli accrediti di vecchiaia non corrisposti relativi all'anno contributivo è stimato a 1 milione di franchi. Complessivamente, nel 2020 i contributi hanno pertanto superato le prestazioni di circa 2 milioni di franchi.

Dato che la performance degli investimenti è rimasta chiaramente al di sotto del risultato dell'anno precedente, al 31.12.2020 il grado di copertura è sceso dello 0,69 % rispetto all'anno precedente, attestandosi all'87,05 %. Occorre tuttavia rilevare che la seconda riduzione del tasso d'interesse tecnico dall'1,5 % all'1 % al 31.12.2020 ha comportato un calo matematico del grado di copertura dello 0,68 %. Senza la seconda riduzione, il grado di copertura avrebbe presentato solo un calo dello 0,01 % rispetto all'anno precedente e si sarebbe attestato all'87,73 %.

- Nel 2021 gli introiti provenienti dai contributi sono aumentati di circa 8 milioni rispetto al 2020, attestandosi a 462,7 milioni di franchi (effetto riconducibile all'evoluzione demografica e non alle misure di risanamento). Allo stesso tempo le prestazioni versate hanno registrato ugualmente un incremento di circa 8 milioni, attestandosi a 460,3 milioni di franchi (rendite transitorie +19 milioni circa; prestazioni LPP sulla base delle misure di risanamento -11 milioni circa, a cui si aggiunge anche un aumento degli accantonamenti per gli accrediti di vecchiaia non corrisposti di circa 4,9 milioni di franchi per l'anno contributivo). I contributi hanno superato le prestazioni di circa 2,4 milioni di franchi per la seconda volta consecutiva.

La buona performance degli investimenti non è riuscita a compensare l'ingente aumento del totale del capitale di copertura con accantonamenti pari a circa 39 milioni di franchi,

per cui dopo deduzione delle spese amministrative il grado di copertura al 31.12.2021 è diminuito dell'1,35 % rispetto all'anno precedente, attestandosi all'85,7 %.

- Nel 2022 gli introiti provenienti dai contributi sono aumentati di circa 7,1 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 469,8 milioni. (Ciò è dovuto soprattutto al forte aumento dei contributi ascrivibili a esercizi precedenti, pari a circa 10 milioni, di cui però circa 9 milioni riconducibili a una singola sentenza e all'origine di un effetto unico.) Allo stesso tempo le prestazioni versate hanno registrato un incremento di circa 10,5 milioni, attestandosi a 470,8 milioni di franchi (rendite transitorie +20 milioni circa; prestazioni LPP a causa delle misure di risanamento -9,7 milioni circa, a cui si aggiunge anche un aumento degli accantonamenti per gli accrediti di vecchiaia non corrisposti di circa 8,6 milioni di franchi per l'anno contributivo). I contributi si attestano pertanto a circa 1 milione al di sotto delle uscite per le prestazioni.

La performance degli investimenti 2022 che ha registrato -13,44 % (-120,2 milioni) è stata deludente. Contestualmente all'ingente aumento del totale del capitale di copertura, con accantonamenti pari a circa 45,6 milioni, ne risulta un'eccedenza del dispendio di -181,6 milioni, al netto delle spese amministrative, e un grado di copertura del 70,96 % al 31.12.2022 (-14.74 % rispetto all'anno precedente).

- Nel 2023 gli introiti provenienti dai contributi sono scesi di circa 6,5 milioni rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 463,4 milioni di franchi. Allo stesso tempo le prestazioni versate hanno registrato un incremento di circa 13,6 milioni, attestandosi a 484,4 milioni di franchi (rendite transitorie +24,9 milioni circa; prestazioni LPP a causa delle misure di risanamento -11 milioni circa, a cui si aggiunge anche un aumento degli accantonamenti per gli accrediti di vecchiaia non corrisposti di circa 1,9 milioni di franchi per l'anno contributivo). I contributi si attestano pertanto a circa 21 milioni al di sotto delle uscite per le prestazioni.

La performance degli investimenti 2023, che ha registrato un aumento del 7,30 % (+56,9 milioni), è stata apprezzabile. Contestualmente all'aumento del totale del capitale di copertura, con accantonamenti pari a circa 35 milioni, ne risulta un'eccedenza del dispendio di 20,3 milioni, al netto delle spese amministrative, e un grado di copertura del 70,14 % al 31.12.2023 (-0.82 % rispetto all'anno precedente).

Contrariamente agli aumenti dei contributi interamente percettibili sin dall'entrata in vigore delle misure, il pieno effetto del calo delle prestazioni come la riduzione/soppressione degli accrediti di vecchiaia si vedrà solo dopo cinque anni, poiché l'effettivo di beneficiari di rendite con prestazioni elevate sarà sostituito da un effettivo con prestazioni ridotte solo dopo cinque anni. Per questo motivo i risparmi annui dovuti alla riduzione degli accrediti di vecchiaia sono aumentati tra 12 e 14 milioni di franchi per ogni esercizio completo fino ad aprile del 2024.

Tempistica del probabile risanamento della copertura insufficiente

Secondo le proiezioni del perito in materia di previdenza professionale alla base della decisione del Consiglio di fondazione, le misure di risanamento adottate dovrebbero permettere di raggiungere un grado di copertura superiore al 100% entro la fine del 2025.

Nello studio attuariale del 31.12.2018 è stata attestata una diminuzione degli assicurati attivi rispetto allo studio della fine del 2017, con conseguente riduzione della massa salariale assicurata e dei contributi. Dato che la diminuzione dell'effettivo interessava in particolare i giovani assicurati, prossimamente non si prevede un calo dei beneficiari di rendite e quindi non vi sarà alcun effetto di sgravio sulle uscite. Contrariamente alle previsioni precedenti, ciò ha indotto a pronosticare il raggiungimento di un grado di copertura del 100% entro il 2028.

Secondo lo studio del 31.12.2019, l'effettivo di assicurati rispetto alle previsioni degli ultimi studi è cambiato nuovamente in maniera sfavorevole (meno assicurati giovani e più assicurati anziani). Di conseguenza il raggiungimento di un grado di copertura del 100 % slitterà probabilmente al 2030.

Nello studio del 31.12.2020 il perito rileva che nel 2028 il grado di copertura, pari al 59 %, raggiungerà il livello più basso, il che farà slittare il risanamento al 2035. I motivi principali sono lo sviluppo demografico, in particolare l'aumento del numero di assicurati attivi di età superiore ai 53 anni, il calo del salario d'entrata medio degli assicurati fra i 21 e i 36 anni, e il fatto che le tavole di mortalità e d'invalidità previste dalle basi attuariali della LPP non sono più prese in considerazione.

Lo studio del 31.12.2021, condotto avvalendosi di dati di base migliori e di un modello rimaneggiato, attesta nuovamente un peggioramento dell'effettivo di assicurati. La durata del risanamento si protrarrà fino al 2036, a causa del fatto che nel 2029 il grado di copertura raggiungerà il suo livello più basso a circa il 50 %.

Nello studio del 31.12.2022, condotto avvalendosi di dati di base migliori, si attesta nuovamente una diminuzione complessiva dell'effettivo di assicurati (soprattutto giovani) del 3,6 %. La durata del risanamento sfiora dunque il periodo della proiezione e si protrae fino al 2037. Nel 2030 il grado di copertura raggiungerà il suo livello più basso a circa il 28,3 %.

Nello studio del 31.12.2023, condotto avvalendosi di dati di base migliori, si attesta nuovamente una diminuzione complessiva dell'effettivo di assicurati (soprattutto dei giovani assicurati) del 5,1 %. La durata del risanamento sfiora chiaramente il periodo della proiezione e si protrae fino al 2038. Nel 2031 il grado di copertura raggiungerà il suo livello più basso a circa il 20,8 %.

Non si può prevedere come evolverà l'effettivo di assicurati. Ogni peggioramento demografico dell'effettivo comporterà una proroga della durata del risanamento, mentre ogni miglioramento demografico ne abbrevierà la durata.

Performance degli investimenti

Performance globale degli investimenti della Fondazione FAR:

2015:	1,03 %	2019:	9,77 %	2023:	7.3 %
2016:	2,28 %	2020:	2,87 %		
2017:	5,46 %	2021:	4,06 %		
2018:	-3,04 %	2022:	-13,44 %		

Osservazioni finali

Gli effetti delle misure dipendono anche dalla vera e propria evoluzione demografica futura dell'effettivo di assicurati attivi.

Nonostante il contesto demografico sfavorevole, le liquidità della Fondazione FAR sono garantite, e l'adempimento degli impegni assunti è assicurato in qualsiasi momento. Il pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia è una conquista straordinaria che resta solidamente radicata nella realtà del partenariato sociale malgrado le misure di risanamento adottate.

Per domande generali sulle modifiche:

Ufficio di gestione FAR: tel. 043 222 58 30, e-mail: mail@far-suisse.ch

Orari del centralino: lunedì-giovedì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00
venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.00